

Marchio Igp per il paese della ceramica

In un convegno delineato il percorso per ottenere l'Indicazione geografica protetta

Rosario Raffaele

S. STEFANO DI CAMASTRA

Per interessamento dell'assessore all'artigianato Fausto Pellegrino, si è tenuta giovedì scorso, nel salone delle conferenze di Palazzo Trabia, una tavola rotonda organizzata dalla Bugnion SpA-the way to- (società leader nella consulenza in proprietà intellettuale e industriale specializzata a tutelare e valorizzare marchi, brevetti e design), su tema "Le Igp artigianali", per in-

formare sul significato e sui vantaggi dell'ottenimento dell'Indicazione Geografica Protetta per Santo Stefano di Camastra nel settore della ceramica. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Francesco Re, è stato l'assessore Pellegrino, moderatore, a introdurre l'argomento.

La relatrice, Silvia Merenda, consulente marchi e design della stessa Bugnion, ha spiegato ai tanti artigiani intervenuti, il valore dell'ottenimento del marchio Igp con particolare riferimento al ruolo delle associazioni, con le modalità di registrazione nel quadro normativo italiano ed europeo. La relatrice Elisabetta Guolo, anche lei consulente della stessa società, nel suo in-



I relatori Il sindaco Re, Pellegrino e Guolo

tervento ha reso chiarimenti sulle procedure per ottenere il marchio. Santo Stefano di Camastra da tempo ha acquisito una notorietà a livello internazionale anche per la fattiva adesione all'Associazione Italiana Città della Ceramica, con sede a Faenza, rientrando inoltre nel circuito turistico dei 6 centri siciliani più noti in questo ambito produttivo in espansione. Pertanto, poter ottenere l'Indicazione geografica protetta rappresenta un salto di qualità di grande rilievo, sia per la garanzia relativa all'area di produzione che per tutelare l'acquirente, assicurando l'autenticità e l'originalità del prodotto sul mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



133778-ITOGTP